

Padova, 02 febbraio 2017

COMUNICATO STAMPA

**Nel 2016 il reddito disponibile pro capite in Trentino Alto Adige si è attestato sui 22.466 euro:
è la regione italiana con la media più alta.**

**Il Trentino Alto Adige è anche in testa alla classifica del Paese per quanto riguarda la spesa familiare
per i beni durevoli (2.836 euro), che quest'anno registra un incremento del 3,9%.**

**Ottima la performance del comparto dei motoveicoli, con un tasso di crescita dei consumi del 23,6%,
in decisa controtendenza rispetto al -3,0% del 2015.**

**Bene anche il segmento delle auto nuove che mostra un incremento importante del 13,8%
per una spesa complessiva di 294 mln di euro.**

Trento trascina il comparto dei motoveicoli, con una crescita dei consumi del 34,6%.

**Trend positivo per il capoluogo anche nel segmento degli elettrodomestici grandi e piccoli (+4,0%).
Bolzano primeggia nei consumi del comparto delle auto nuove (+14,1%).**

Questi sono i principali risultati della ventitreesima edizione dell'**Osservatorio di Findomestic Banca** sul consumo di beni durevoli in **Trentino Alto Adige**, presentato oggi a Padova.

Il **reddito pro capite** disponibile in Trentino Alto Adige cresce del **2,2%**, per un valore pari a **22.466 euro**, un dato superiore rispetto ai **18.658 euro** registrati a livello nazionale. In termini di spesa **per beni durevoli**, complessivamente sono stati spesi **1.287 mln** di euro, con una crescita del **4,9%** rispetto al 2015.

I settori di spesa

- **Auto e moto** – Il settore delle **auto nuove** registra buoni valori di crescita con un **+13,8%** rispetto all'anno precedente, per un controvalore in termini di spesa di **294 mln di euro**. Si registra un incremento contenuto per il comparto delle **auto usate**, per un valore complessivo che si attesta a **432 mln di euro**, con un **+2,0%** rispetto al 2015. Performance molto buona invece per il segmento dei **motoveicoli**, che passa dal -3,0% del 2015 ai **+23,6 punti percentuali** di quest'anno (per una spesa pari a **30 mln di euro**), un valore decisamente più elevato rispetto a quello nazionale (+13,3%).
- **Mobili** – Il settore dei **mobili** ha registrato una crescita dei consumi dell'**1,6%**, per un consumo totale di **322 mln di euro**.
- **Elettrodomestici** – Si registra un trend positivo dei consumi all'interno del comparto degli **elettrodomestici grandi e piccoli**, con una crescita del **+3,9%** (valore che supera quello italiano, che si attesta sul **+3,2%**) e con una spesa totale di **107 mln di euro**. Il settore dell'**elettronica di consumo**, in controtendenza rispetto al 2015 (-3,8%), mostra un incremento dei consumi pari a **+0,4%**, per una spesa complessiva di **52 mln di euro**.
- **Information Technology** – Nel 2016 il comparto ha registrato valori di crescita superiori a quelli nazionali (**1,2%** rispetto a **+0,7%**) e spesa complessiva di **51 mln di euro**.

Le province

Nel 2016 le province del Trentino Alto Adige hanno riportato un andamento positivo del **reddito disponibile pro capite**: **Trento** passa dal +0,8% del 2015 al **+2,2% (21.348 euro)**, mentre **Bolzano** cresce dal +0,5% al **+2,2% (23.617 euro)** del 2016.

Il comparto della mobilità ha registrato una crescita significativa nel settore delle **auto nuove**: in particolare, nella provincia di **Bolzano** la spesa delle famiglie si attesta sui **118 mln di euro**, con un aumento del **14,1%** rispetto al 6% dell'anno precedente. **Trento** segna un incremento del **13,7%** per un controvalore di **176 mln di euro**.

Per quanto riguarda le **auto usate**, **Bolzano** primeggia con una spesa di **225 mln di euro** e una crescita del **+2,0%**, pari a quella di **Trento**, che però registra una spesa complessiva di **207 mln di euro**. Nel comparto dei **motoveicoli**, **Trento** evidenzia un'impennata dei consumi con **16 mln di euro** complessivi e una variazione percentuale che passa dal -10,2% al **+34,6%**. **Bolzano**, invece, si assesta sui **13 mln di euro** con una crescita del **+12,2%** (rispetto al + 5,8% del 2015).

Trend positivo a livello provinciale nel settore dei **mobili**: **Trento**, con **165 mln di euro** di spesa complessiva, mostra un miglioramento rispetto al 2015 (**+2,0%** rispetto a +1,8%), mentre **Bolzano** cresce di **+1,2%** con **157 mln di euro**.

Nel mercato degli **elettrodomestici grandi e piccoli** è in testa **Trento** con una spesa complessiva pari a **54 mln di euro** e una crescita dei consumi di **+4,0%**. Segue Bolzano con **53 mln di euro** e un incremento pari a **+3,8%**.

Trento, nel segmento dell'**elettronica di consumo**, ha registrato volumi di spesa pari a **26 mln di euro**, un milione in più rispetto a **Bolzano**. A livello di tassi di crescita nei consumi, il **capoluogo** si attesta sul **+0,4%**, segue **Bolzano** con **+0,5%**.

Per quanto riguarda il comparto dell'**Information Technology**, **Trento** passa dal -0,6% del 2015 al **+1,5%** del 2016, con una crescita che si traduce in **25 mln di euro** di spesa complessiva. **Bolzano** invece registra una leggera crescita, che si attesta sul **+0,9%** (dato inferiore rispetto al +1,4% del 2015).

Alcune tendenze generali che si riscontrano anche in Trentino Alto Adige: la sostenibilità, un valore sempre più discriminante e premiante.

Anche in questa Regione, come nel resto d'Italia i consumatori hanno un atteggiamento molto selettivo ed esigente: ben sette su dieci sono disponibili a premiare le aziende che investono in sostenibilità, pagando di più i loro prodotti. Per contro, qualora un'azienda si dimostrasse evidentemente non sostenibile, sono disposti a boicottarla astenendosi dall'acquisto (nel 64% dei casi), oppure sconsigliandolo a parenti ed amici (nel 45%).

In effetti la qualità intesa in senso lato (61%) è oggi il valore guida degli italiani quando fanno acquisti davanti al prezzo (58%) e alle promozioni (40%), capovolgendo un paradigma che spesso vedeva il fattore economico come elemento discriminante; l'indagine rileva poi come ben l'87% degli intervistati sceglie marchi di fiducia, possibilmente italiani, meglio se con una buona reputazione.

Per il 53% degli intervistati il concetto di sostenibilità è intrinsecamente connesso alla variabile ambientale: l'attenzione alle risorse limitate è notevole, mentre la sostenibilità ormai non è più una dichiarazione, ma uno stile di vita sempre più diffuso (87%).

I settori considerati più virtuosi sono quelli alimentari, energetico e automobilistico, anche grazie alla ingente comunicazione di prodotto che è stata effettuata, facendo cardine sui temi della sostenibilità. Per quanto concerne il terziario, e più in particolare banche e assicurazioni, la sostenibilità viene misurata dalla vicinanza ai clienti che attraversano momenti di difficoltà (40%), da una comunicazione chiara e trasparente (35%), dall'offerta di prodotti e servizi adeguati e non sovradimensionati (33%).

Sul versante aziendale gli investimenti in sostenibilità vertono principalmente sulla governance, sulla sostenibilità sociale ed ambientale. L'80% delle società intervistate dichiara che l'impegno nella sostenibilità si traduce in una migliore performance economica finanziaria nel medio/lungo periodo. Tuttavia la mancanza di ritorno immediato unita a quella di incentivi di mercato, sono elementi che rallentano lo sviluppo della sostenibilità all'interno delle aziende, secondo circa un'azienda su quattro tra quelle intervistate.